

## LETTURA DEI QUESTIONARI DA PARTE DEI PARTECIPANTI AL FORUM INFANZIA E ADOLESCENZA

### BARBARA MOTTI – CENTRO FAMIGLIE

Il Forum Infanzia e Adolescenza durante l'anno scolastico 2016/2017 si è interrogato sulla partecipazione dei genitori alla vita della scuola e in generale alla vita della comunità locale.

Dal confronto all'interno del gruppo di lavoro sono emerse diverse ipotesi di lettura, interrogativi e dubbi:

*La partecipazione delle famiglie diminuisce con il crescere dei figli?*

*I genitori sono sottoposti a troppe richieste di partecipazione?*

*Il modo d'informazione delle iniziative funziona?*

*Le offerte rispondono ai bisogni delle famiglie?*

*Le assenze alle iniziative sono per aspetti organizzativi (giorno, orario) e/o di contenuto?*

*Che cosa intendiamo per partecipazione?*

*Come possiamo migliorare la relazione scuola-famiglia?*

Il gruppo ha sentito il bisogno di conoscere meglio sia il pensiero dei genitori sia quello degli insegnanti, attraverso la somministrazione di un breve questionario, "costruito in casa", quindi non certamente esaustivo rispetto al tema, con cui si è cercato di raccogliere informazioni, eventualmente confermare piccole certezze, ma soprattutto sollecitare nuovi pensieri, stimolare altri interrogativi e favorire il confronto e il dialogo nella comunità locale.

Da una lettura generale dei dati raccolti emerge una discreta risposta da parte delle famiglie alla compilazione del questionario per tutti gli ordini di scuola: il 55,6% delle famiglie ha compilato e consegnato il questionario.

Per quanto riguarda la partecipazione ai vari momenti della vita scolastica, i dati confermano che la presenza dei genitori è maggiore quando i figli sono piccoli per poi diminuire in maniera progressiva con il crescere del figlio.

La non partecipazione pare collegabile principalmente a ragioni di lavoro e di gestione familiare, non emerge come causa primaria l'orario individuato per la realizzazione delle iniziative o l'argomento affrontato.

Le iniziative realizzate dalle scuole e dalle altre agenzie del territorio trovano un medio/alto livello di gradimento delle famiglie.

Le iniziative apprezzate variano da eventi socializzanti e aggreganti, a momenti d'informazione/formazione, fino ai progetti didattici.

Attività rivolte sia ai bambini, sia ai genitori ma anche all'intera famiglia (ES: paese in festa, incontri tematici o di sezione, feste della scuola, attività biblioteca, oasi celestina, arte in classe, giochi di fine anno).

Dai dati raccolti, i temi che maggiormente interessano i genitori riguardano il bullismo-le relazioni, gli stili di vita, le regole e le emozioni, con incidenza diversa in base all'età dei figli. Emerge l'indicazione ad affrontare pochi temi ma in modo approfondito e competente, prevedendo spazi di confronto fra i genitori, o laboratori genitori-figli-insegnanti. Rispetto all'organizzazione delle iniziative complessivamente i genitori preferiscono un orario pre-serale o serale.

Si conferma l'efficacia dei canali di comunicazione, sia cartacei sia digitali a oggi utilizzati per la diffusione delle notizie, con l'invito a curare maggiormente la tempestività dell'informazione suggerendo una

diffusione delle notizie chiara, mirata, capillare e sintetica, perché è “importante avere il materiale informativo giusto al momento giusto”.

Dai questionari viene suggerita, al fine di favorire la partecipazione delle famiglie di alunni stranieri, la presenza negli incontri della figura del mediatore culturale.

La relazione scuola-famiglia costituisce un fattore importante di promozione dell'apprendimento e del benessere per i bambini e i ragazzi. Gli insegnanti e i genitori condividono sia i destinatari del loro agire, cioè i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, l'educazione e l'istruzione. Operano insieme per un progetto educativo comune, nel rispetto della diversità dei ruoli e della separazione dei contesti di azione.

Attraverso il questionario rivolto agli insegnanti e l'ultima parte del questionario rivolto ai genitori, si è cercato di raccogliere dati di tipo qualitativo proprio su quest'aspetto, sottolineando la dimensione del potenziamento.

Le proposte segnalate per migliorare la relazione scuola-famiglia possono essere raggruppate in tre ambiti:

1) le attività e/o iniziative in cui coinvolgere famiglie /insegnanti/ istituzioni, finalizzate alla conoscenza reciproca, al fare gruppo, allo stare insieme, al creare un senso di appartenenza.

2) la cura nelle modalità di relazione e comunicazione: mettere in campo adeguate strategie comunicative (comunicazione competente e partecipativa), conoscere e condividere il patto educativo di corresponsabilità, il rispetto reciproco di competenze e ruoli e degli obiettivi condivisi, favorire il senso di fiducia reciproca.

3) il ruolo degli organi collegiali scolastici: conoscenza, chiarezza e visibilità dei diversi organi collegiali, in particolare dei rappresentanti di classe.

Come detto in premessa il questionario è stato uno strumento per iniziare a raccogliere informazioni, pensieri, proposte, una modalità per dare voce a genitori, docenti, operatori e amministratori. Sono emersi spunti di riflessione, conferme, piste di lavoro per continuare il dialogo, il confronto e l'approfondimento.

### **Genitori e insegnanti NIDO D'INFANZIA “GIROTONDO”**

*“La partecipazione è una strategia educativa che caratterizza il nostro essere e fare scuola. Partecipazione dei bambini, delle famiglie, delle insegnanti non solo come 'prendere parte' a qualcosa, ma piuttosto come essere parte, cioè essenza, sostanza di una identità comune, di un noi a cui diamo vita partecipando. Così, nella nostra esperienza, educazione e partecipazione si fondono: il che cosa (l'educazione) e il come (la partecipazione) diventano forma e sostanza di un unico processo di costruzione”*

*C. Rinaldi*

I dati del questionario riguardo alle modalità, ai significati della partecipazione sono stati raccolti dall'ufficio scuola ed esaminati attentamente in un incontro tra educatrici, pedagoga e genitori rappresentanti che lo scorso anno scolastico hanno partecipato al percorso e sperimentato il questionario e che ringraziamo per aver portato il loro prezioso contributo.

Abbiamo cercato di dare un'interpretazione dei dati il più possibile aperta e flessibile, proprio per trattenerne tutti i contributi e abbiamo posto in evidenza quelli che abbiamo condiviso come maggiormente importanti.

Dai questionari compilati dai **genitori** emergono le seguenti tematiche:

\*In generale abbiamo esaminato come il questionario ci comunichi un parere positivo, nel suo complesso, delle proposte e delle iniziative di partecipazione sul servizio e sul territorio.

\*Vi è una buona partecipazione ai vari momenti della vita del Nido da parte dei genitori. Emerge in modo chiaro che le difficoltà di partecipazione, per coloro che hanno dichiarato di partecipare non frequentemente alla vita al nido, sono legate a impegni lavorativi e di organizzazione familiare. Elemento importante è che le iniziative proposte sono considerate significative e gradite dalla maggior parte dei genitori. Si indica inoltre che per le famiglie l'orario più indicato per gli incontri è quello delle 18-18.30.

\*Gli incontri con esperti, quindi le occasioni di formazione rivolte ai genitori, vengono ritenute dalle famiglie tra le iniziative più apprezzate, insieme agli incontri di sezione e alle colazioni al nido. Leggiamo in questa preferenza la necessità delle famiglie di un accompagnamento durante i primi anni della vita del bambino o della bambina. Accanto a questo la voglia di condividere con i figli esperienze all'interno del nido. Durante la discussione emerge, dai genitori presenti al tavolo, la necessità di avere tempi condivisi con i propri figli e le educatrici da vivere all'interno del servizio stesso. Vediamo in questa proposta il desiderio dei genitori di condividere con altre famiglie situazioni di socialità, in un contesto significativo come quello del nido.

\*Vengono indicate dai genitori alcune tematiche d'interesse da approfondire con esperti: regole, emozioni, sostegno alla genitorialità, bullismo, alimentazione, autonomie.

\*Le modalità di informazione e circolazione delle comunicazioni sono ritenute perlopiù adeguate. Nei suggerimenti e proposte alcuni genitori esprimono la necessità di averle più immediate e veloci, utilizzando per esempio le mail. Si sente la necessità di avere una cassetta di posta personale maggiormente fruibile, per agevolare anche le insegnanti nel distribuire le comunicazioni.

\*Nella sezione del questionario riguardante suggerimenti e proposte vengono riportate alcune idee, oltre a quelle che abbiamo già menzionato, che abbiamo ritenuto particolarmente interessanti: la necessità di avere un luogo unico dove raccogliere comunicazioni relativamente alle iniziative del territorio dedicate ai bambini; utilizzo delle nuove tecnologie per informare i genitori; ampliare il ventaglio di incontri informali dove sono presenti bambini, genitori ed educatori.

Riportiamo di seguito le tematiche emerse dai questionari delle **educatrici**:

\*Le educatrici si sentono di far parte di un gruppo e ritengono importante, nella definizione di un percorso di crescita del bambino e del genitore all'interno del servizio, la costruzione di un patto educativo tra le parti, nell'ottica di uno scambio attivo, collaborativo e di un apporto e del contributo delle competenze e caratteristiche dei genitori e delle famiglie per arricchire il gruppo.

\*Le insegnanti sottolineano alcune difficoltà nel confrontarsi con le famiglie. Vogliamo mettere in evidenza come, nel questionario, vi fosse una domanda dedicata proprio alle difficoltà che si riscontrano verso le famiglie. Le educatrici hanno aspettative positive verso i genitori attendendosi da loro che abbiano competenze ed empatia per un'apertura all'altro, alla comunità che al nido, giorno dopo giorno, si va a

costruire. Le insegnanti fanno emergere le difficoltà osservate nelle famiglie nell'essere interlocutorie rispetto a situazioni di difficoltà che possono evolversi in situazioni di crescita anche dei ruoli genitoriali.

\*I suggerimenti delle insegnanti per migliorare la relazione tra Nido e famiglia sono: dedicare maggior tempo possibile al dialogo quotidiano, sottolineando come questo sia, per famiglie con bambini molto piccoli, uno spazio importante di confronto e condivisione; organizzare laboratori che sostengano le relazioni, momenti informali tra genitori ed educatori. Questo è emerso anche dai genitori, momenti in cui educatori, genitori e bambini si prendono il tempo per il dialogo e scambio.

### **Insegnanti SCUOLA D'INFANZIA "ANITA BEDOGNI FONTANESI"**

La percentuale dei questionari restituiti è risultata il 39% e per il collegio docenti è un esito abbastanza soddisfacente, considerato il fatto che il quesito andava portato a casa, compilato e riportato a scuola. Durante gli incontri abbiamo sempre avuto una buona partecipazione da parte dei genitori, tanto che 14 su 23 hanno risposto di avere aderito ai vari momenti della vita scolastica rivolti a loro. Quella minima parte che non è riuscita a partecipare lo ha fatto più per motivi di lavoro che per dimenticanza. Le iniziative proposte sono abbastanza gradite e soddisfacenti e le tematiche che vorrebbero fossero affrontate sono "regole" ed "emozioni". Siamo rimaste un po' stupite dal fatto che i genitori abbiano voglia di affrontare l'argomento del bullismo già dalla scuola dell'infanzia e abbiamo pensato che molto probabilmente gli adulti non possiedono le adeguate conoscenze e strumenti per arginare un problema che si verifica già in età scolare. I genitori gradiscono partecipare agli incontri nella fascia orario del pre-cena e anche noi insegnanti abbiamo visto che dalle 18,30 alle 20,00 il numero dei partecipanti è maggiore.

### **Insegnanti SCUOLA D'INFANZIA "ANSELPERGA"**

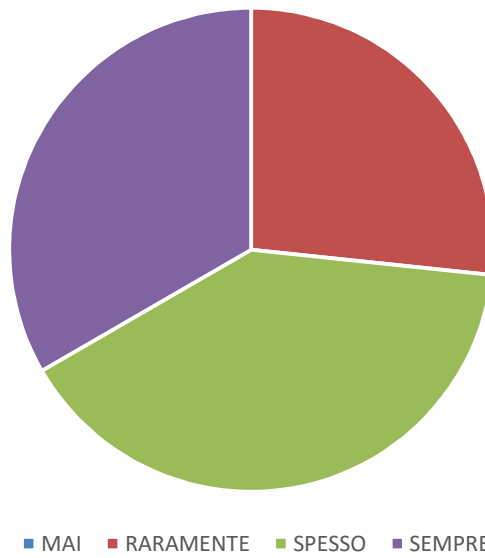
Nell'anno scolastico 2016-2017 in condivisione con l'amministrazione comunale è stato somministrato alle famiglie iscritte ai servizi educativi del territorio di Campagnola, un questionario di gradimento dell'offerta di momenti dedicati alla partecipazione delle famiglie. Tale questionario riteniamo in generale, essere stato molto utile sia per rilevare i punti di forza e le criticità relative alla partecipazione delle famiglie sia come base di confronto tra ordini scolastici molto differenti per l'età dei bambini e per organizzazione e gestione dell'offerta educativa.

Per quanto riguarda nello specifico i dati raccolti dai genitori della scuola d'infanzia Anselperga abbiamo raccolto 15 questionari su 69 iscritti al servizio.

Come collettivo, insegnanti e pedagoga, si siamo confrontati ritenendo che i dati raccolti non sarebbero stati significativi dato il basso numero di adesioni (pari al 22%) ma comunque interessanti per fare una valutazione interna del servizio. In generale riportiamo un esito nel complesso positivo.

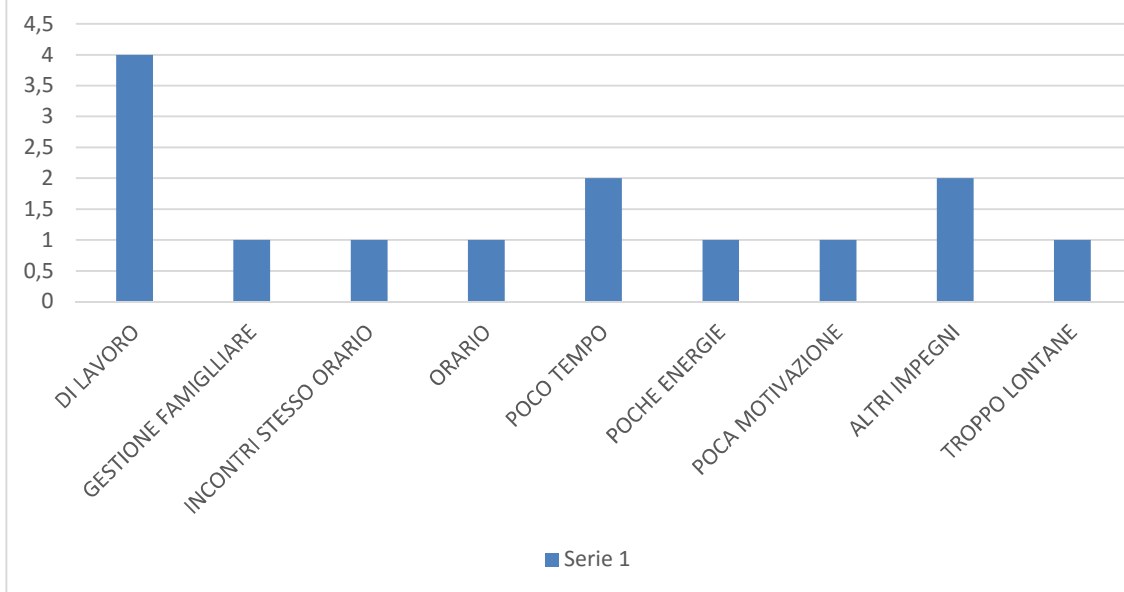
Di seguito abbiamo analizzato ogni domanda elaborando le risposte pervenute attraverso tabelle:

## 1 - Partecipazione iniziative scolastiche



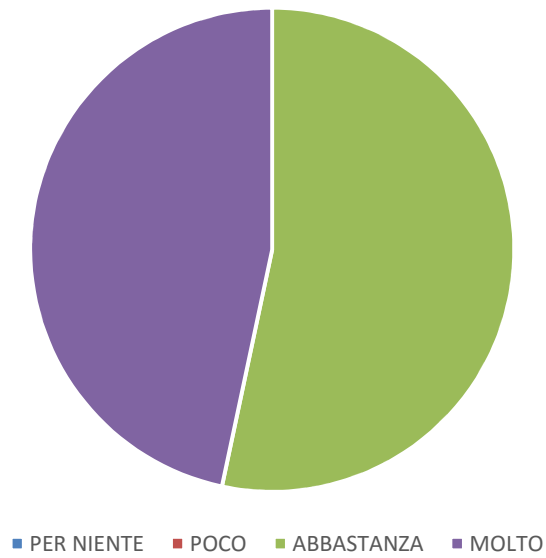
Si riscontra che la partecipazione agli incontri rivolti alle famiglie è alta

## 2 - Motivi per i quali non avete partecipato.



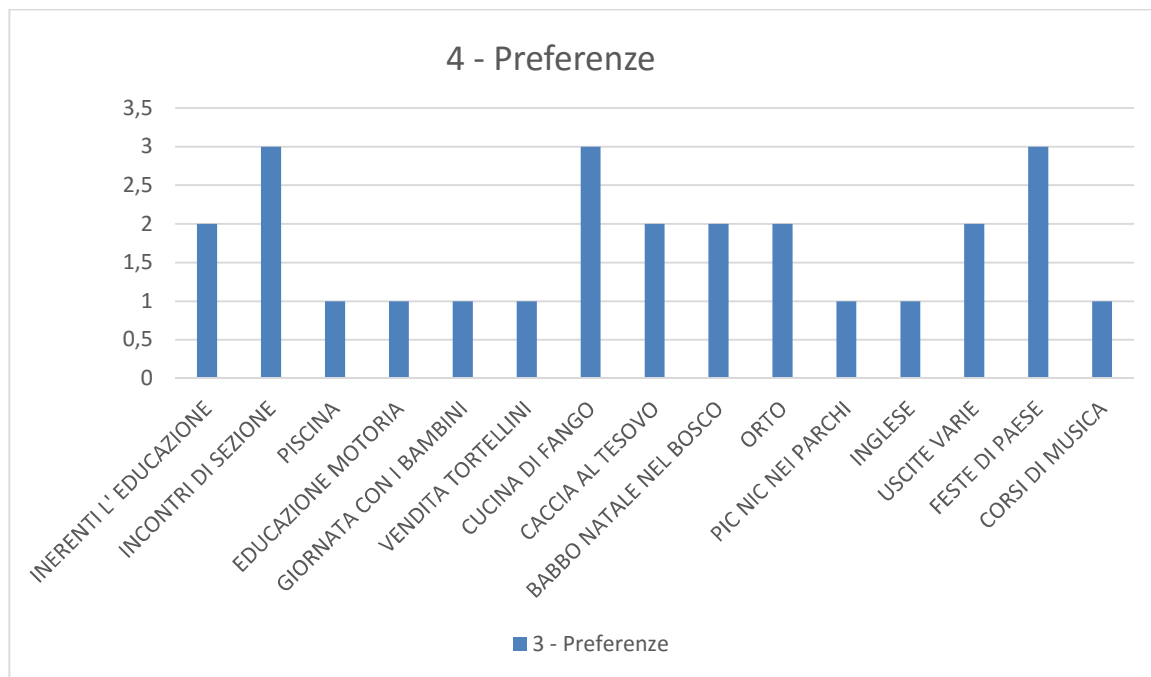
La motivazione più alta per cui non partecipano è dovuto principalmente a motivi di lavoro o ad altri impegni.

### 3 - Gradimento delle proposte.

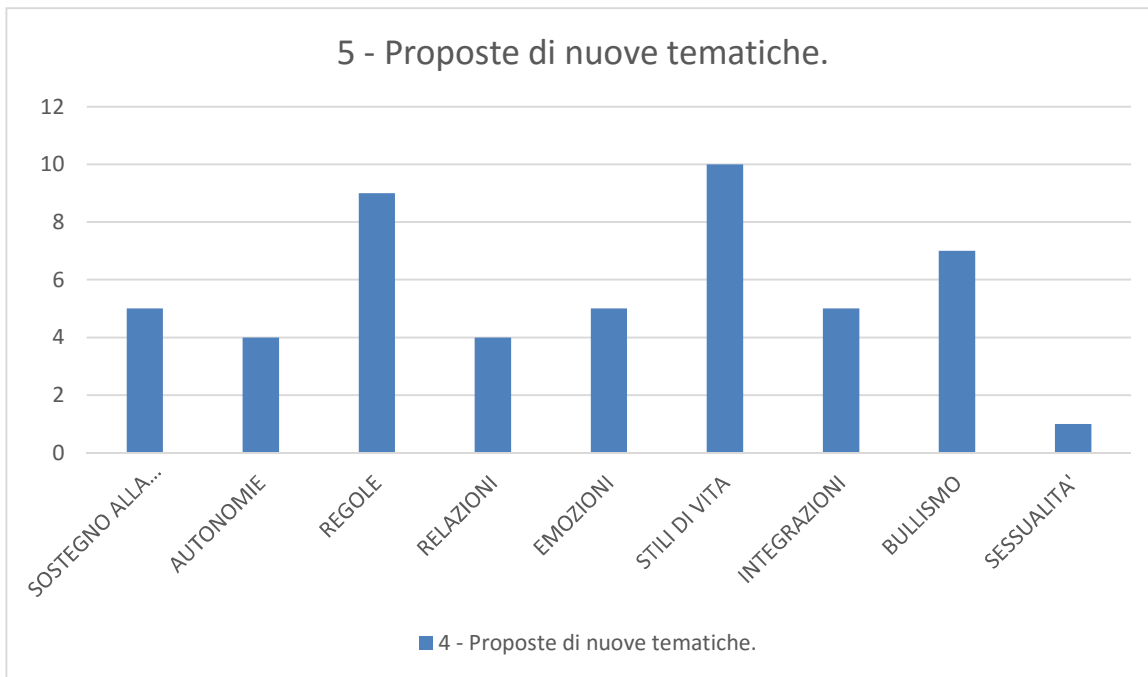


Le proposte attivate durante l'anno scolastico, hanno ottenuto un alto indice di gradimento

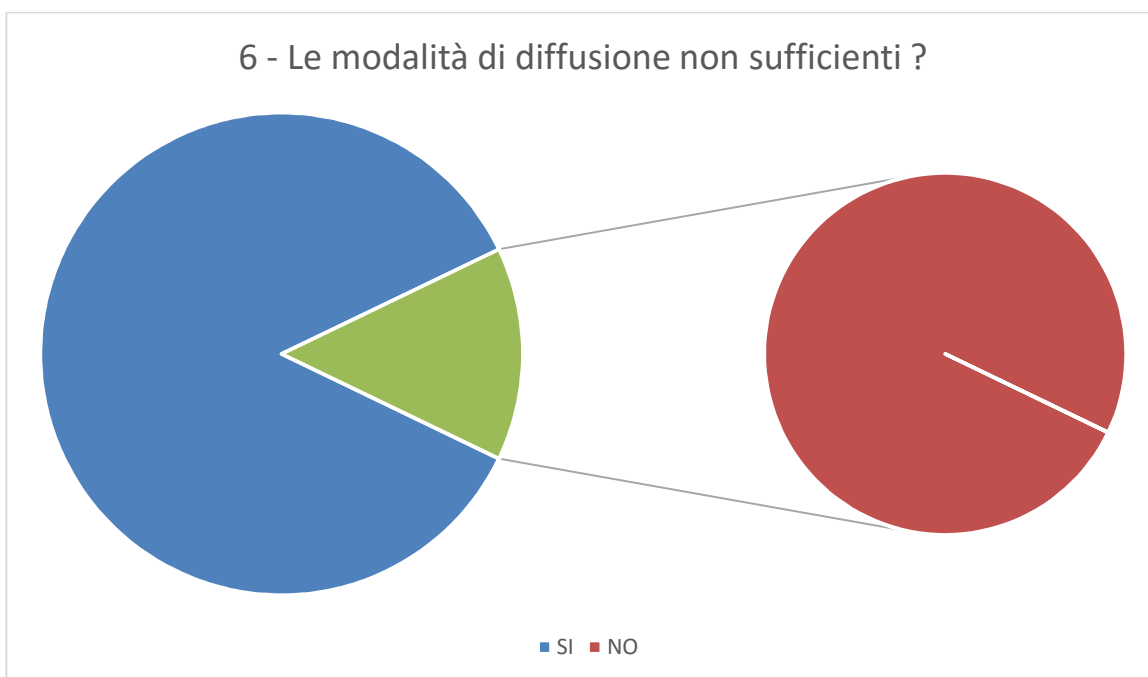
### 4 - Preferenze



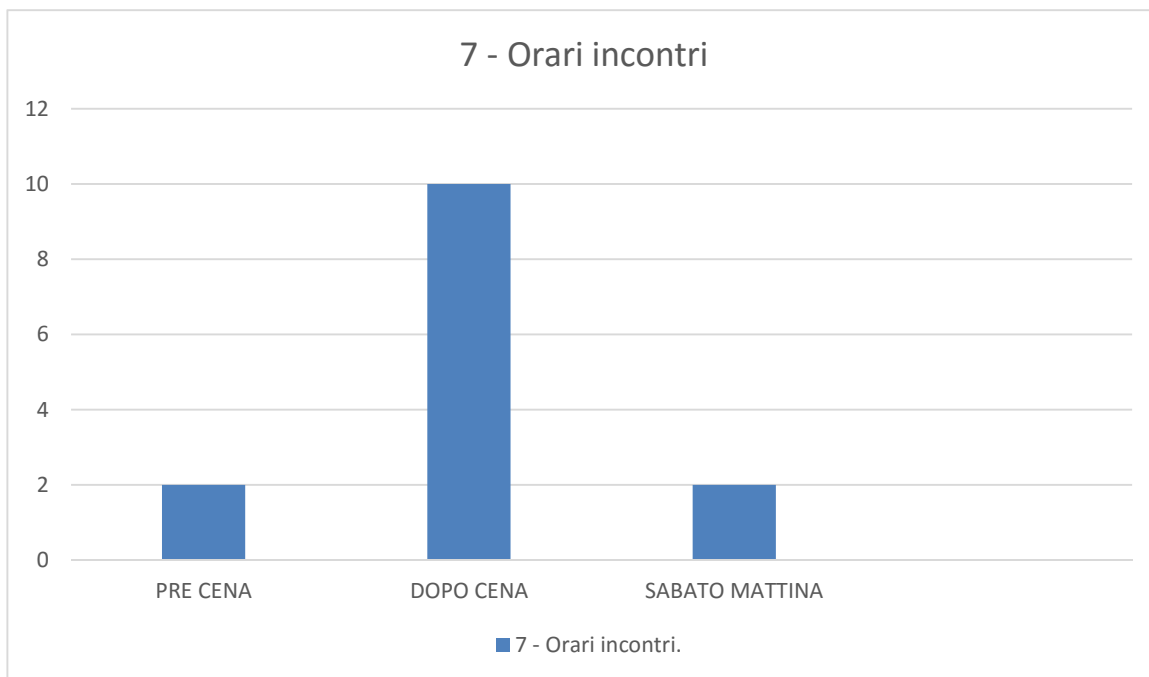
Tra le preferenze delle famiglie riportano gli incontri di sezione con gli insegnanti della sezione in cui è iscritto il proprio figlio, le attività laboratoriali, nello specifico attività all'aperto, nel giardino della scuola o alle feste in paese



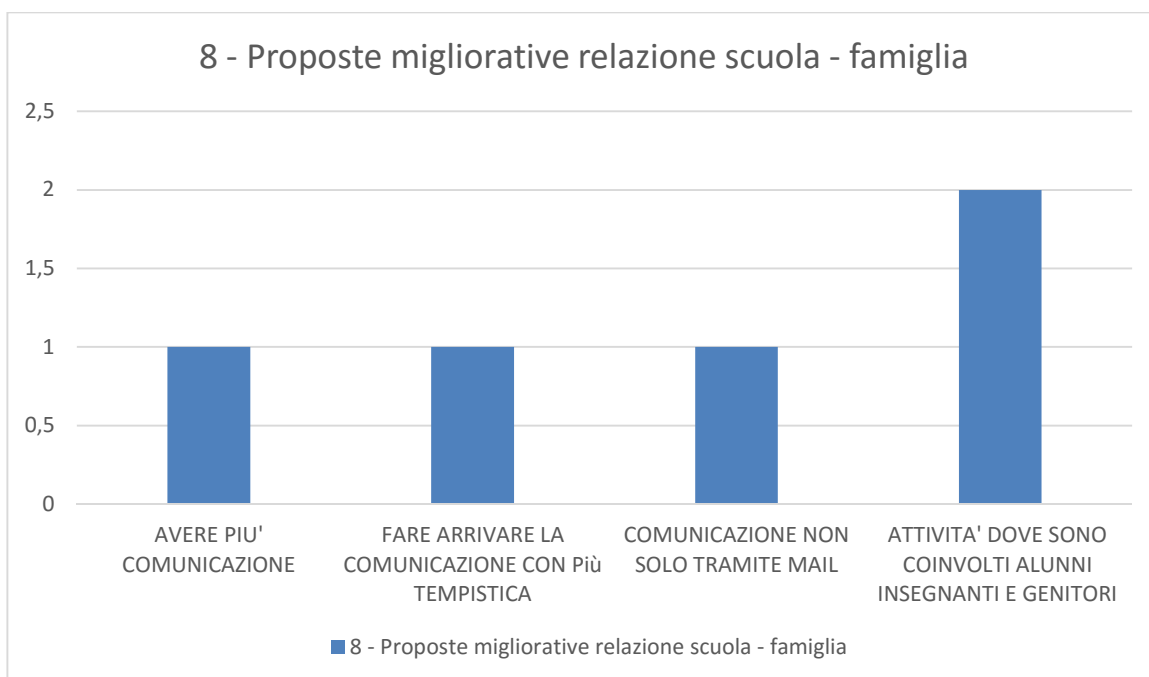
Tra le proposte da attivare nei prossimi eventi, le famiglie riportano la necessità di discutere tematiche relative agli stili di vita, alle regole e al bullismo.



Si ritiene che le informazioni girino in modo corretto anche se una famiglia afferma nelle note che a volte le comunicazioni cartacee arrivano troppo tardi.



Molto genitori chiedono incontri dopo cena nella fascia oraria 20.30-22.30 (cosa che ad oggi è stata poco attivata)



Le famiglie che hanno risposto al questionario vorrebbero attività rivolte al coinvolgimento di tutto il nucleo familiare.

#### Concludendo:

Ci siamo confrontati soprattutto sulle richieste delle famiglie, nello specifico alla domanda n. 5 : le famiglie riportano la difficoltà a gestire i figli, a creare un rapporto di fiducia con loro e ad essere di supporto alla loro crescita. Inoltre, pur essendo bambini che hanno dai 3 ai 6 anni le famiglie sono già preoccupate verso episodi di bullismo, che non sono episodi rilevati dagli insegnanti della nostra scuola.



Ciò che è emerso nella discussione tra gli insegnanti è quella di cercare di comunicare ciò che avviene all'interno della scuola, in modo più tempestivo e con mezzi più efficaci.

Successivamente come gruppo abbiamo ipotizzato delle strategie che possano andare incontro alle esigenze emerse dai questionari:

- Per coinvolgere di più i papà della scuola, si potrebbe organizzare una serata di lavoro (teorica e successivamente progettuale) verso le 20.30 , orario in cui le mamme probabilmente preferiscono essere a casa per la cena e la messa a letto dei figli. In seguito si pensava ad una mattina di lavoro (sabato) per costruire la cucina del fango, progettata durante la serata coi papà che ha riscontrato un buon interesse.
- Organizzare un pomeriggio di gioco con le famiglie durante il quale possano vedere come viene vissuta la scuola dai loro bambini: quali regole, tempi, gruppi, attività vengono proposte dagli insegnanti e i bambini potrebbero anche mostrare come si apre l'assemblea ogni mattina, ad esempio con l'appello e le canzoni in inglese, per mostrare ai genitori il lavoro quotidiano in lingua straniera che si fa a scuola e che forse passa un po' inosservato.
- I bambini della sezione 5 anni potrebbero riportare la loro esperienza scolastica nell'ultimo incontro di sezione (incontro che di solito viene organizzato dalle insegnanti di sezione per i genitori, senza la presenza dei figli), attraverso *lo sfoglio* come traccia progettuale utilizzata durante l'anno come memoria storica delle esperienze progettuali vissute dai bambini stessi.

### **Insegnanti SCUOLA PRIMARIA "VITTORIA GANDOLFI"**

Il questionario evidenzia che la partecipazione ai momenti di vita scolastica dei genitori, che hanno risposto al questionario e che rappresenta i due terzi dell'utenza , è forte , cioè più di un terzo è sempre presente e partecipativo, chi non può partecipare lo fa per motivi di lavoro, ma la modalità di diffusione dell'informazione è stata ritenuta sufficiente.

Le insegnanti della Scuola Primaria " V. Gandolfi", sulla base dei dati emersi, rinnovano la disponibilità dimostrata in questi anni, mantenendo la stessa modalità che risulta efficace , manifestano interesse e collaborazione ad affrontare eventuali tematiche emerse .

### **GIULIO MARTINELLI – Psicologo Scuola Secondaria di Primo Grado "G.Galilei"**

Dal questionario emerge una scarsa partecipazione dei genitori alle iniziative proposte, rispetto agli altri ordini di scuola: mancanza di tempo e difficoltà linguistiche le motivazioni principali, ma aggiungo, a mio parere, anche la tendenza che le famiglie hanno, più i figli crescono, ad interessarsi meno alla vita scolastica, probabilmente perché pensano sia meno necessario confrontarsi una volta che i ragazzi diventano più autonomi, anche se permangono, anzi aumentano le difficoltà nella relazione genitori figli ed il bisogno di confrontarsi rispetto a problematiche educative.

In generale per chi ha partecipato alle iniziative il gradimento è stato buono, in particolare per ciò che riguarda gli incontri tematici (fondamentale chiedere ai genitori gli argomenti più sentiti per non calare dall'alto gli incontri e le progettualità): bullismo e cyberbullismo restano le problematiche relazionali più

interessanti da trattare anche in futuro, magari provando un nuovo format: incontri con genitori e figli insieme (e magari anche i docenti) per sentire il parere di entrambi gli attori coinvolti e aumentare il livello di partecipazione.

La fascia oraria prediletta sarebbe quella serale (ma per i miei impegni sarebbe meglio il pre-cena!)

### **Genitori Istituto Comprensivo "G.Galilei"**

Dopo gli incontri del Forum dedicati alla partecipazione di tutti i genitori dei vari plessi scolastici, siamo ad analizzare sia i risultati dei questionari, che gli incontri stessi.

Dai risultati della scuola primaria emerge che i genitori spesso partecipano a quanto proposto, le iniziative le valutano abbastanza interessanti, preferirebbero maggiori incontri tematici che affrontassero temi in particolare sul bullismo, le informazioni riguardo agli incontri sono chiare e mirate, ma per problemi di lavoro e orari, è difficile partecipare. Si preferirebbero incontri dopo cena.

Dalla scuola secondaria emerge che i genitori partecipano raramente soprattutto per problemi lavorativi, le iniziative sono sempre ritenute interessanti, le tematiche richieste oltre che il bullismo sono sulle relazioni e regole e si preferiscono sempre incontri dopo cena.

Abbiamo apprezzato l'apertura del forum anche a noi genitori come parte attiva, notando però la scarsa partecipazione dei rappresentanti della primaria e secondaria, quindi in primis la partecipazione deve avvenire proprio dai rappresentanti stessi e sarebbe interessante costruire un vademecum dove elencare compiti e doveri.

Il nostro punto di vista da genitori, è che dopo tutto il lavoro svolto, sarebbe corretto trovare la chiave, ma da genitore che partecipa è comunque complicato trovare la motivazione di questo assenteismo.

Quindi per evitare di fare altri incontri sul tema della partecipazione, bisognerebbe fare quel passo avanti per trovare una soluzione.

Un'idea potrebbe essere organizzare un incontro che coinvolga genitori e ragazzi sui temi richiesti con esperti e vedere se la soluzione possa essere proporre poche e mirate iniziative. Analizzando situazioni in altri comuni, quando vengono organizzati incontri con personaggi di spicco le sale si riempiono.

Ultima riflessione: "La partecipazione degli insegnanti, aumenterebbe quella dei genitori?".